

COMUNE DI IGLESIAS

Provincia di CARBONIA- IGLESIAS



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

**RELAZIONE SULL'
EMERGENZA RISCHIO NEVE**

Redatto dall'ing. Romina Secci

Sommario

PREMESSA	3
1. DESCRIZIONE DELLE AREE A RISCHIO	4
2. SCENARI DI RISCHIO ED EFFETTI PER LA POPOLAZIONE	7
3. CANCELLI	8
4.. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE	9
4.1. FUNZIONALITÀ DEL PRESIDIO OPERATIVO	9
4.2. COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE: CENTRO OPERATIVO COMUNALE	9
4.3. FUNZIONI DI SUPPORTO	9
4.4 PROCEDURE DI ATTIVAZIONE E DI PRONTO INTERVENTO	10
5. LE FASI OPERATIVE	13
6. NORME COMPORTAMENTALI PER LA POPOLAZIONE.	15

PREMESSA

Il rischio eventi meteorologici riguarda la probabilità di subire conseguenze dannose a persone, beni, attività agricole ed economiche e animali, in seguito al manifestarsi di eventi meteo climatici intensi, quali forti precipitazioni piovose (temporali) e/o nevose, raffiche di vento, trombe d'aria, grandinate, nebbia, gelate.

La pericolosità di tali eventi è legata al fatto che essi possono comportare sia una situazione di rischio diretta sia, indiretta. Nel senso che tali fattori possono costituire la causa scatenante di altre tipologie di rischio. Per il rischio meteorologico, la pericolosità è legata soprattutto al periodo dell'anno in cui determinati eventi meteo climatici (precipitazioni intense o prolungate, neve, gelate, elevate temperature, etc.) hanno la maggiore probabilità di manifestarsi.

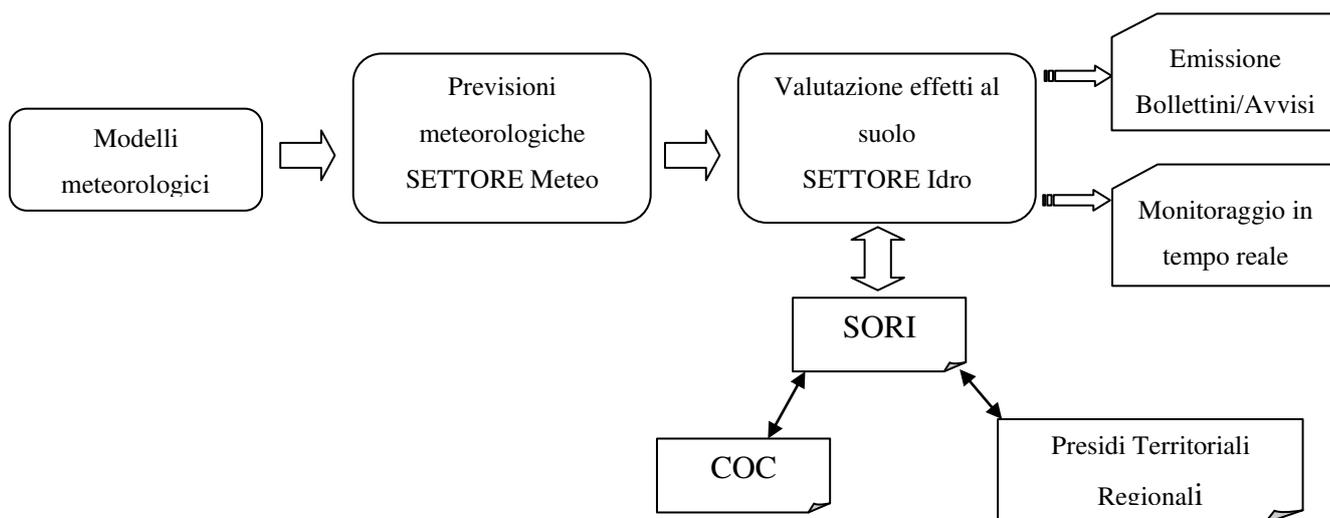
L'Avviso di "Condizioni meteorologiche avverse" viene reso visibile quotidianamente attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, nell'apposita sezione dedicata a "Bollettini e avvisi".

L'ente preposto alla gestione della rete di monitoraggio a scala regionale e al servizio di previsione meteorologica è il Centro Funzionale Decentrato - Settore Meteo (struttura specializzata dell'ARPAS con sede a Sassari), competente per la predisposizione e pubblicazione degli avvisi di condizioni meteorologiche avverse. Negli avvisi sono riportati i casi di forti venti, le condizioni del mare lungo le coste esposte ed i fenomeni importanti di precipitazione a carattere di rovescio o temporale. Sono riportati inoltre i fenomeni importanti di precipitazione nevosa e ghiaccio.

Nell'ambito dell'Avviso di "Condizioni meteorologiche avverse", la pericolosità per il **Rischio Neve** è legata all'andamento climatico stagionale, all'altitudine dei luoghi e, in minor misura, all'esposizione dei versanti (persistenza più o meno prolungata di neve e/o ghiaccio), fattori che possono comportare un rischio più o meno elevato. Si stima in questo contesto l'accumulo di neve al suolo su di una superficie piana, senza considerare i possibili effetti derivanti dall'azione del vento. In caso di nevicata con forte vento ("blizzard") gli accumuli locali (ad esempio a ridosso degli edifici) possono risultare molto maggiori rispetto a quelli previsti. (tratto dalle linee guida Regionali per la pianificazione di Protezione civile).

Nella figura che segue viene riportato lo schema della catena operativa previsionale del Centro Funzionale Decentrato:

Catena Operativa Previsionale



In caso di rischio neve, le diverse fasi di allerta si articolano secondo il seguente schema:

Avviso di Condizioni meteorologiche avverse	Fase Operativa
Emissione dell'Avviso di Condizioni meteorologiche avverse (<u>con previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina</u>)	Attenzione
Emissione dell'Avviso di Condizioni meteorologiche avverse (<u>con previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, con possibili danni rilevanti a strutture/infrastrutture e rischio per la popolazione</u>)	Preallarme
Al verificarsi di un evento nevoso (<u>con accumuli maggiori a 5/10 cm</u>)	Allarme

1. DESCRIZIONE DELLE AREE A RISCHIO

Per la caratterizzazione del territorio comunale rispetto al rischio neve e gelo sono stati presi in considerazione alcuni parametri morfologici e climatici che favoriscono le precipitazioni nevose l'accumulo, la permanenza a terra e il mantenimento di temperature al di sotto dello zero termico, e alcune caratteristiche della rete stradale.

I parametri morfologici e climatici principali presi in considerazione sono:

- quota altimetrica superiore a 300 m s.l.m.;

- esposizione dei versanti nel settore NO – N –NE;
- testimonianze del passato.

In genere i fenomeni che possono verificarsi annualmente, esclusi gli eventi eccezionali, hanno le caratteristiche riportate nella tabella sotto. In genere l'altezza dello strato nevoso non supera mai qualche decina di cm.

Fascia altimetrica	Frequenza n. episodi con attecchi- mento per stagione	Permanenza
pianura	Basse (0 - 1)	Giornaliera
bassa collina (fino a 300 m slm)	Basse (0 - 3)	1 – 3 gg
alta collina (oltre i 300 m)	Media (3-5)	> 3gg

La rete stradale ad elevata sensibilità riguarda le strade statali e provinciali (SS 126 e SP 89 di competenza rispettivamente ANAS e della Provincia di Carbonia Iglesias) che collegano Iglesias con Sant'Angelo – Fluminimaggiore e la frazione di San Benedetto, oltre alla strada comunale di collegamento tra la frazione stessa e la località Mamenga per raggiungere il Cantiere Forestale (UGB) di Marganai.

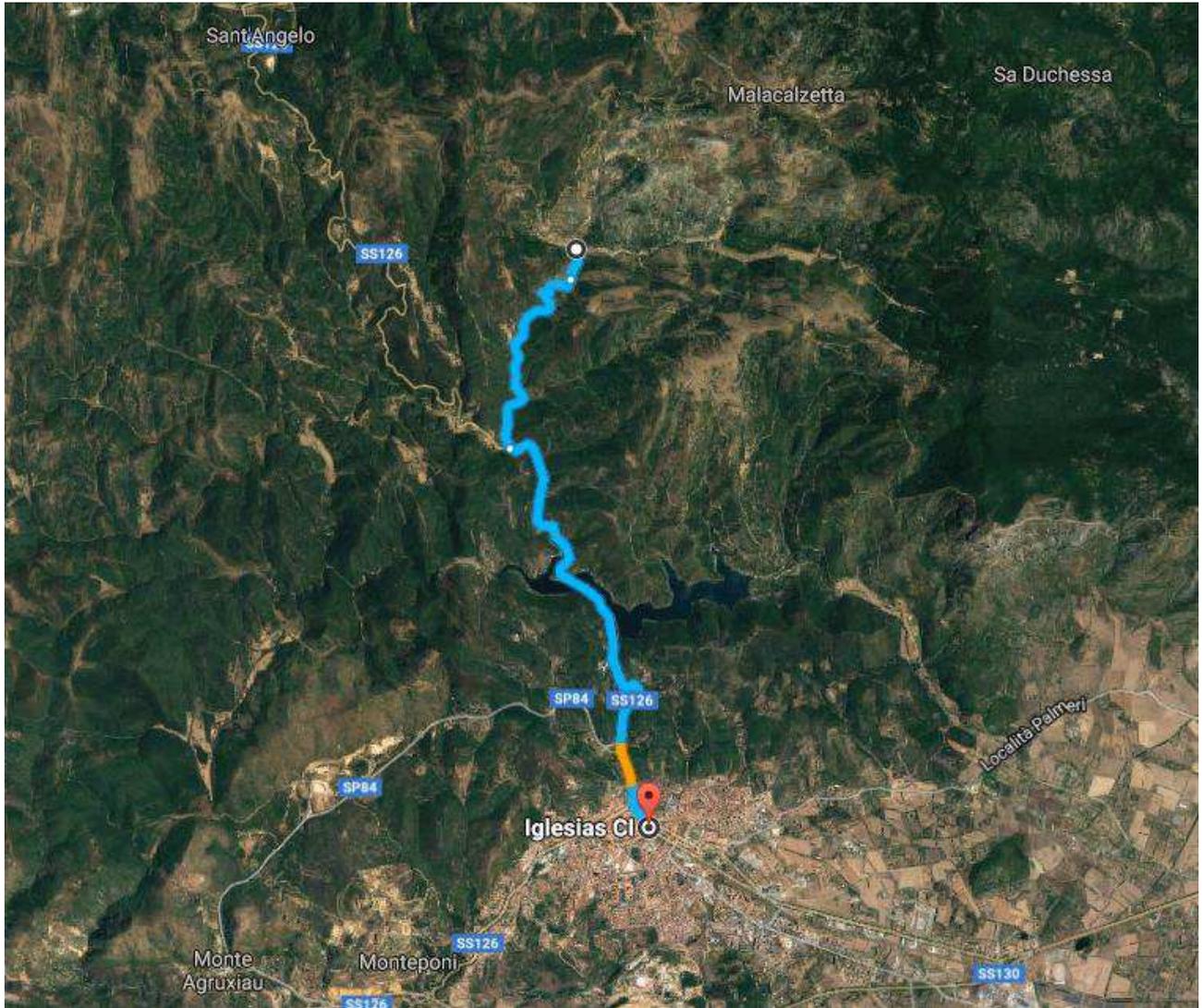


Figura 1 Viabilità a rischio

Nella figura sottostante invece sono indicate con i cerchi rossi le zone di San Benedetto e di Mamenga e con le frecce gialle la viabilità a rischio neve per raggiungerle.

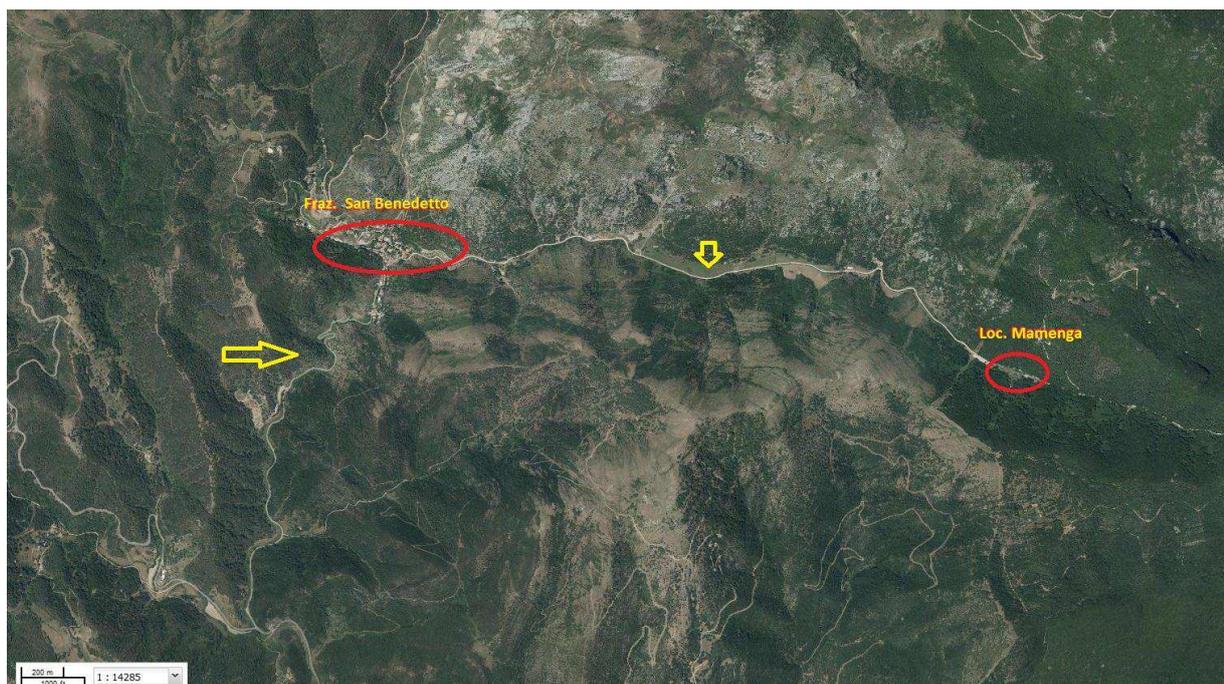


Figura 2 Viabilità comunale a rischio.

2. SCENARI DI RISCHIO ED EFFETTI PER LA POPOLAZIONE

A seguito di condizioni meteorologiche avverse si possono verificare, sul territorio comunale, delle difficoltà, con conseguenti potenziali situazioni di pericolo, nel regolare flusso di mezzi e pedoni.

Quando i fenomeni, attesi o in corso, per estensione, impatto o durata dell'evento possono pregiudicare significativamente la transitabilità delle strade con il conseguente potenziale isolamento di centri abitati e strutture strategiche o vulnerabili, interrompendo l'erogazione di servizi essenziali, comportando interventi di assistenza alla popolazione, è necessario un intervento non ordinario con la partecipazione integrata di enti e impiego di risorse straordinarie che definiremo evento di protezione civile.

Per tale ragione è necessario prevedere per tutto il periodo invernale in caso di bollettino di previsione di neve o gelo, una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza delle strade, che partono dal semplice spargimento di cloruro di sodio e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale, all'utilizzo di mezzi specifici per la rimozione della neve. Per *scenario di rischio* di Protezione Civile si intende la rappresentazione dei fenomeni, di origine naturale o antropica, che possono interessare un determinato territorio, provocando danni a persone e/o cose e che costituisce la base per elaborare un *Piano di Emergenza*. Lo scenario è stato delineato tenendo in considerazione il fatto che storicamente le zone del Comune che sono interessate dal rischio neve sono le zone montane, in particolare la zona di San Benedetto e l'area di Mamenga, lungo la strada

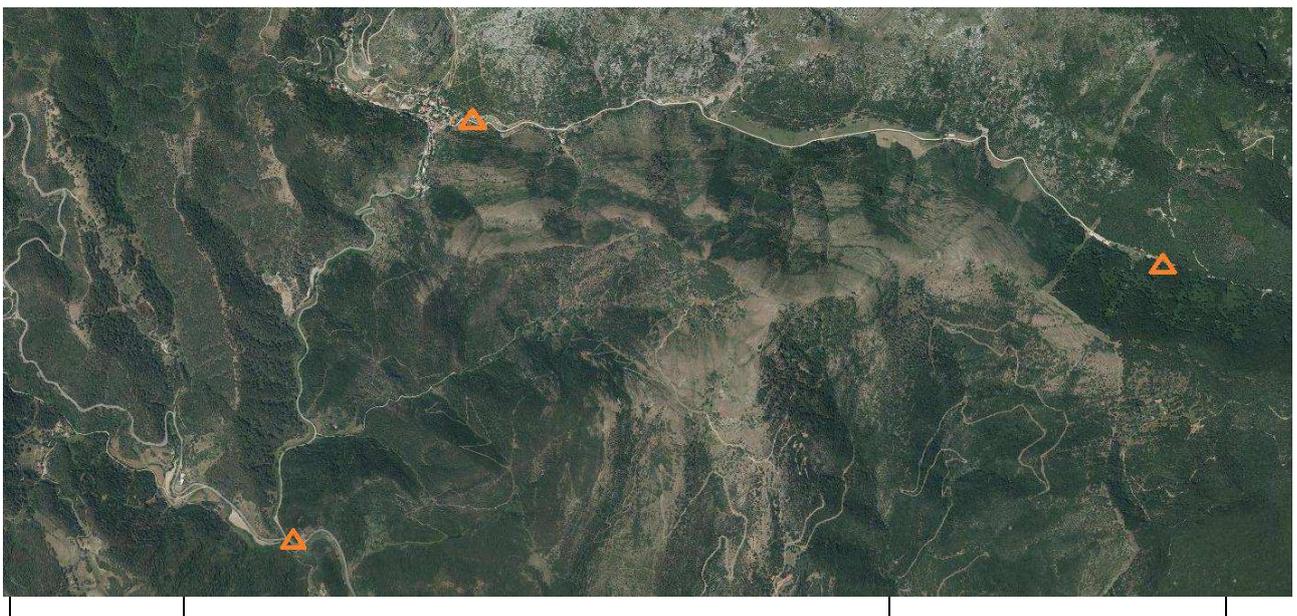
che porta a Punta San Michele, rilievo della catena del Marganai. Altra zona a rischio è la SS. 126 per Fluminimaggiore.



Figura 3 Neve a Mamenga

3. Cancelli

I seguenti posto di blocco (c.d. cancelli) in entrata e in uscita verso la frazione di San Benedetto, sarà attuato immediatamente dall'Associazione Soccorso Iglesias o dal Corpo di Polizia Municipale incaricati al ricevimento del bollettino meteo.



1	Incrocio SS 126 Svincolo per fraz. San Benedetto	Volontari Soccorso Iglesias o P.M.
2	Fraz. San Benedetto ingresso strada per loc. Mamenga	Volontari Soccorso Iglesias o P.M.
3	Loc. Mamenga	Volontari Soccorso Iglesias o P.M.

4.. LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

4.1. Funzionalità del Presidio Operativo

Il *Presidio Operativo* (di seguito P. O.) è la struttura costituita da personale Comunale e non, individuata dal Sindaco e reperibile h24. I compiti del Presidio Operativo sono:

- in tempo di pace, inviare e ricevere allertamenti e comunicazioni relative a situazioni emergenziali possibili, previste o in atto nel territorio del Comune di Iglesias e in quello relativo ai Comuni confinanti;
- in condizioni di emergenze in atto, una volta reso operativo dal Sindaco a valle dell'allerta ricevuta da parte del P.T., da altro ente o cittadino, a causa dell'evoluzione dell'evento con rischio elevato, dovrà coordinare tutte quelle operatività necessarie per fronteggiare l'evento. Nella specificità delle procedure (si veda regolamento di P.C.) del Comune di Iglesias, il compito dei componenti del P.O., sarà quello di coadiuvare, ponendosi in contatto con le squadre operative presenti nel luogo dell'evento, gli interventi di soccorso al fine di ridurre il rischio per la popolazione, animali e strutture.

Le comunicazioni tra i vari componenti il P.O. dovranno essere scambiate, via telefono o via mail, non solo in caso di eventi emergenziali in atto, ma anche nel caso di condizioni meteo che possano dare luogo a possibili emergenze con criticità ordinaria.

4.2. Coordinamento Operativo Locale: Centro Operativo Comunale

Il Centro Operativo Comunale è ubicato presso la:

Sede Operativa Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile
SOCCORSO IGLESIAS
Via Barbagia
Centralino 0781-31333

4.3. Funzioni di Supporto

Le Funzioni di Supporto rappresentano i vari tasselli in cui il sistema "gestione emergenze" si fraziona. Ciascuna funzione di supporto ha uno specifico settore di competenza, con un referente che assume il ruolo di responsabile e coordinatore di quella funzione a seguito della nomina da parte del Sindaco. Le funzioni di supporto previste, sono le seguenti:

➤ **Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione**

Referente: Dirigente Settore IV – Ing. Pierluigi Castiglione , cell: 3203109028

➤ **Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria**

Referente: Dirigente Settore II – Dott. Paolo Carta – cell. 3285304087;

➤ **Funzione 3 - Volontariato**

Referente: Dipendente Ufficio Ambiente – P.I. Giorgio Bonesu – cell.3203109019;

➤ **Funzione 4 - Materiali e mezzi**

Referente: Dipendente Ufficio Ambiente – P.I. Marco Cuccu – cell.3357742151;

➤ **Funzione 5 - Servizi essenziali e attività scolastica - Telecomunicazioni**

Referente: Responsabile Ufficio Manutenzioni – Geom Antonio Saba – cell. 3203109020;

➤ **Funzione 6 - Censimento danni a persone e cose**

Referente:Dirigente Settore III – Ing. Lamberto Tomasi – cell. 3358216050;

➤ **Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità**

Referente: Comandante Polizia Municipale – Cap. Sesto Pompeo Buccafusca – cell. 3358067957;

➤ **Funzione 8 - Assistenza alla popolazione**

Referente:Responsabile Ufficio Ambiente – Dott. Costantino Felice Carta – cell. 3203109018;

➤ **Funzione 9 – Mass media ed informazione**

Referente: Funzionario Segreteria del Sindaco. – Dott.ssa Maria Cristina Deiana 0781/274228;

4.4 Procedure di attivazione e di pronto intervento

Le segnalazioni per emergenze in atto devono giungere alla struttura dell'Associazione di Volontariato Soccorso Iglesias (0781 31333) che risulta essere quindi il punto di raccolta delle segnalazioni di emergenza, nonché sede operativa e che provvederà ad allertare il Sindaco (qualora non sia già stato allertato dalla SORI) ed il tecnico reperibile h24, che valutata la gravità della situazione e la natura dell'emergenza, allenterà il Dirigente del settore tecnico-manutentivo (Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile) ed il Comandante della Polizia Locale.

Il Dirigente del settore tecnico-manutentivo comunicherà al Sindaco la gravità della situazione in atto e si accerterà della presenza di scorte di sale o disporrà per l'acquisto e verificherà la presenza di mezzi atti allo spargimento sale. Il Sindaco deciderà se disporre l'immediata attivazione della sala operativa e del C.O.C. con i relativi Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento e l'allarme per la popolazione.

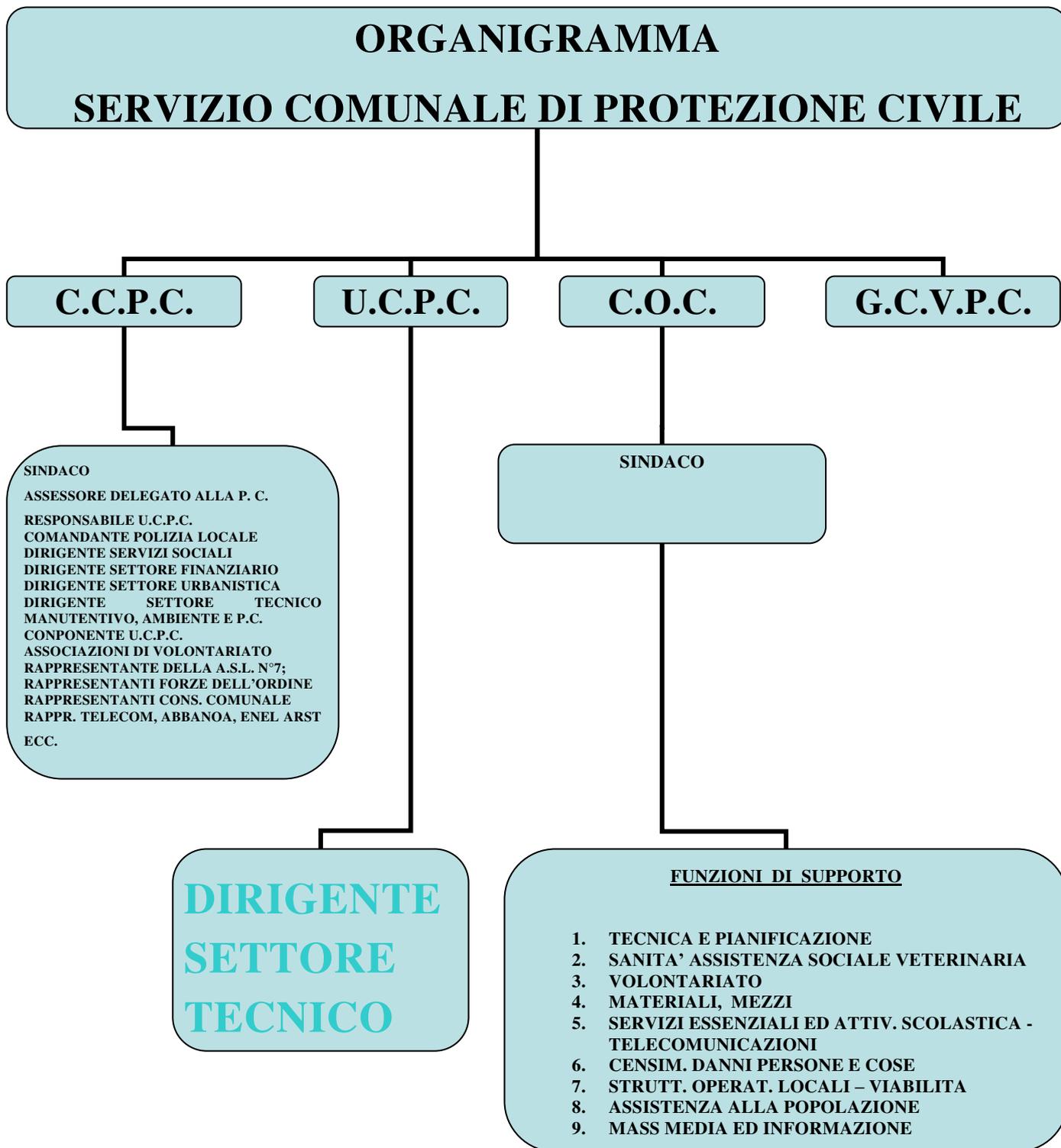
In caso di necessità il dirigente del Settore Tecnico-Manutentivo e il comandante della Polizia Locale attiveranno le proprie squadre di reperibilità del settore tecnico-manutentivo, della società "Iglesias servizi" e della Polizia Locale.

Qualora il Sindaco o un suo Delegato ritenga che l'evento stia assumendo caratteristiche emergenziali, segnalerà immediatamente al Prefetto e alla Direzione Regionale di Protezione Civile l'insorgere di situazioni di pericolo che comportino o possano comportare danni a persone e/o cose;

Il Dirigente del Settore Tecnico-Manutentivo, una volta verificata la gravità dell'emergenza in atto, provvederà ad informare il personale comunale che si ritiene necessario richiamare in servizio.

La cessazione dello stato di allerta è disposta dal Sindaco, sentito il responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile.

I recapiti privati di tutto il personale comunale previsto saranno contenuti in apposito plico sigillato in triplice copia (da utilizzarsi esclusivamente per i fini di Protezione Civile) di cui uno da consegnare all'associazione "Soccorso Iglesias" che provvederà a custodirlo in apposita cassaforte, uno a disposizione del Sindaco e uno a disposizione del Dirigente Ufficio Tecnico.



5. Le fasi operative

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO NEVE					
Il Sindaco o suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di condizioni meteorologiche avverse" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/ , nell'apposita sezione dedicata agli "Avvisi di Condizioni meteorologiche avverse".					
1) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale					
2) Fase di preallarme: di emissione e pubblicazione dell'Avviso di Condizioni Meteorologiche Avverse con previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale					
3) Fase di allarme: al verificarsi di un evento nevoso con accumuli maggiori ai 5/10 cm					
Struttura coinvolta	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3
Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione		Accerta la concreta disponibilità di riserve di sale e la disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si	
Funzione 5 - Servizi essenziali e attività scolastica - Telecomunicazioni		Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	Si	Si	
Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità		Individua e verifica i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche storicamente esposte e la viabilità provinciale, statale e verso il centro abitato.	Si	Si	
Funzione 9 – Mass media ed informazione		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	
Sindaco		Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata della fase di attenzione e/o preallarme	Si	Si	
Funzione 3 - Volontariato		Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale	Si	Si	
Funzione 9 – Mass media ed informazione		Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento fenomenologico previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di auto protezione. In particolare vanno monitorati i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari.	Si	Si	
Sindaco		Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile	Si	Si	
Sindaco		Se l'evento nevoso non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale			Si

Piano Comunale di Protezione Civile

Funzione 3 - Volontariato		Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura e della Provincia			Si
Funzione 9 – Mass media ed informazione		Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare			Si
Sindaco		Attiva lo sportello informativo comunale			Si
Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità		Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento e se ritenuto necessario informa la Prefettura e la SORI			Si
Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità		Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti			Si
Funzione 2-Sanità, assistenza sociale e veterinaria		Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti			Si
Funzione 8 - Assistenza alla popolazione		Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)			Si
Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione		Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica			Si
Funzione 6 - Censimento danni a persone e cose		Provvede al censimento della popolazione evacuata e dei danni alle strutture e alle infrastrutture			Si
Sindaco		Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica			Si
Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione		Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati			Si
Sindaco		Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI			Si

6. Norme comportamentali per la popolazione (fonte Protezione Civile Nazionale)

Prima dell'evento

Informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;

Procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;

Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;

Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;

Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;

Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;

Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergilavatergicristalli;

Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Durante l'evento

Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura). L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;

Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;

Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevica e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.

Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:

Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;

Tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;

Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi, piuttosto, l'utilizzo del freno motore;

Evita manovre brusche e sterzate improvvise;

Accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;

Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;

Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli il lavoro dei mezzi sgombraneve;

Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono staccare dai tetti;

Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Dopo l'evento

Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;

Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.